

Dal Cipe 39 milioni per il porto di Palermo

In attesa dell'elettrificazione delle banchine

Lo stanziamento prevede la messa in sicurezza del bacino di carenaggio e la demolizione del pennello che interferisce con l'ingresso e l'uscita delle navi. Per il presidente dell'autorità portuale «anche in Sicilia si possono spendere bene i soldi pubblici»

REDAZIONE 25 LUGLIO 2019

CRONACA

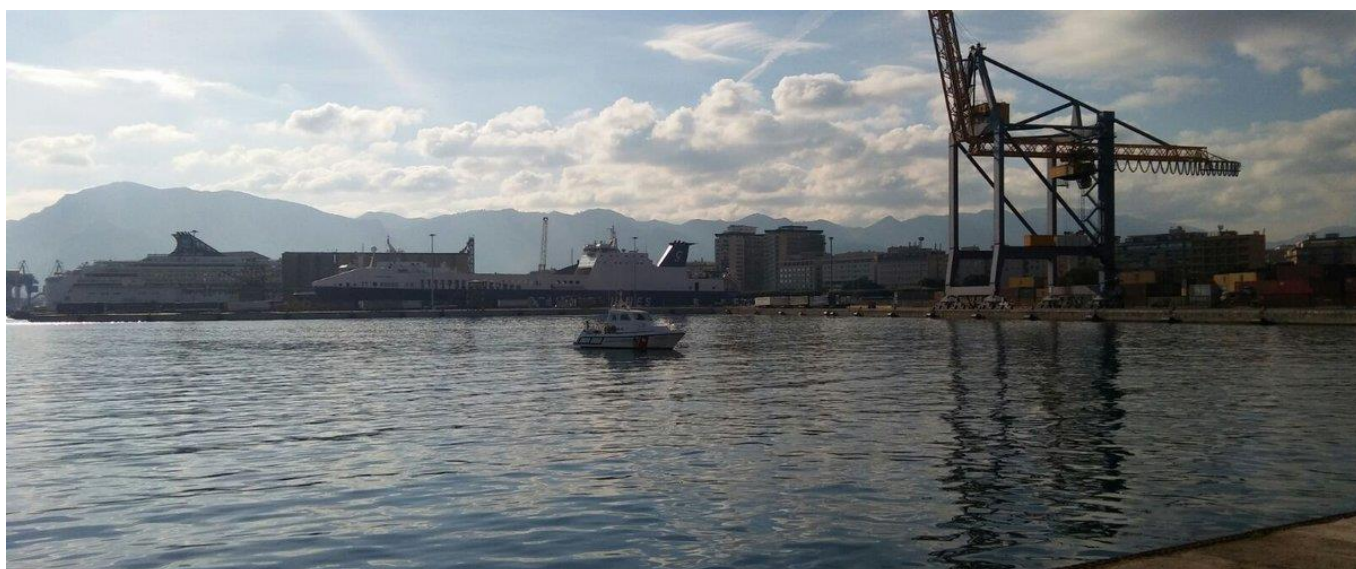


FOTO DI: MANLIO MELLUSO

•

Il Cipe (comitato interministeriale per la programmazione economica) ha definitivamente confermato **39 milioni a favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale**. Questo finanziamento si somma ai 104 milioni del Pon Infrastrutture e Reti 2014/20, principale strumento di programmazione infrastrutturale del Paese, per i **lavori di dragaggio e di infrastrutturazione nei porti di Palermo e Termini Imerese**, e agli 81 milioni stanziati dal Mit per il bacino di carenaggio da 150 mila TPL di Palermo; con i 39 milioni del Cipe si chiude la fase di finanziamento del bacino per la costruzione di grandi navi, riconoscendo la centralità e il ruolo al porto di Palermo all'interno del mercato mondiale delle costruzioni navali ad alta specializzazione.

«Lo stanziamento prevede la messa in sicurezza del bacino di carenaggio e la demolizione del pennello che interferisce con l'ingresso/uscita delle navi al bacino da 150 mila Tpl, e completa i

lavori di finitura con la realizzazione di una nuova strada esterna a servizio del Molo Nord e di un piazzale adibito a lavorazioni nell'area limitrofa. Questa operazione - afferma il presidente **Pasqualino Monti** - restituisce a Palermo la sua prima industria, i cantieri navali e ciò è frutto del gran lavoro portato avanti in tempi record dall'authority».

Con un evidente cambio di passo rispetto al passato. «Il porto di Palermo sta dimostrando - ha concluso Monti - che **anche in Sicilia si possono spendere bene i soldi pubblici**, si possono recuperare finanziamenti europei con un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni - che ringrazio per la loro opera - con una fondamentale visione complessiva e, soprattutto, **gettando il cuore oltre gli ostacoli** e lasciando sempre che siano i fatti, e non le parole, a raccontare le nostre azioni». Nessun accenno, invece, alla possibile **elettificazione delle banchine**: come scritto da [MeridioNews](#), la questione è sempre più attuale visto il notevole traffico crocieristico del capoluogo siciliano. Fonti interne assicurano comunque che **il processo è in corso, anche se non sarà imminente**.